

Tesori millenari e foto dalla Mongolia al MAO di Torino

Articolo di: Elena Romanello



[1]

Il **MAO, Museo di arte orientale, di Torino** in via san Domenico 11 ospita due nuove mostre che raccontano con strumenti diversi due aspetti del vasto mondo verso Est. Fino al 3 giugno è di scena *La capitale delle steppe*, mostra fotografica dedicata alle immagini dagli scavi di **Karakorum in Mongolia**. Edificata dal figlio di Gengis Khan, Karakorum affascinò viaggiatori occidentali, per poi essere abbandonata da Kublai Khan e distrutta in parte dall'impero Ming. Nei suoi pressi fu edificato Erdene Zuu, uno dei più importanti monasteri buddisti.

Gli scavi a Karakorum sono iniziati a fine Ottocento, coinvolgendo anche archeologi italiani: le foto in questione raccontano un'antica capitale che è tornata e sta tornando alla luce, mostrando lo stato dei lavori ma anche vestigia poco note e impagabili.

Fino al 26 agosto invece si può visitare al piano terra *Orienti: 7000 anni di arte asiatica dal Museo delle Civiltà di Roma*, una mostra che consolida una nuova collaborazione tra due enti museali che si occupano di culture altre rispetto a quella occidentale, in attesa dell'apertura della **nuova sede del Museo capitolino all'EUR**.

Il percorso espositivo si snoda attraverso **180 opere, che raccontano l'arte di epoche e regioni poco presenti al MAO, lungo settemila anni di storia, a partire dalla fine del VI millennio avanti Cristo**. All'interno della mostra ci sono due filoni, il primo sulla storia del Museo d'Arte Orientale di Roma e delle sue collezioni acquisite attraverso campagne di scavo, accordi internazionali, donazioni. Il secondo filone riguarda invece le varie aree culturali presentate in mostra, come il **Vicino e Medio Oriente antico, l'arte sudarabica, l'arte regale degli Achemenidi, dei Parti e dei Sasanidi, l'arte islamica ghaznavide e quella dell'area persiana, le regioni dell'Asia meridionale e l'Asia orientale**.

Dentro la mostra ci sono quindi esempi che illustrano la preistoria, l'Età del Ferro, l'arte delle culture imperiali dell'attuali Iran, l'arte buddhista del Gandhara, la tradizione religiosa dell'Induismo e del Jainismo.

Tra gli oggetti esposti ci sono **miniature indiane e bronzi tibetani, statuine cinesi e dipinti giapponesi**, con pezzi unici come una testa funebre in alabastro a cavallo dell'era moderna proveniente dallo Yemen, un calice con terminazione a testa taurina in argento proveniente da Qasr-e Shirin, nell'Iran occidentale, del periodo achemenide, del IV secolo a.C, gli elementi di una cintura del periodo sasanide, l'acquarello del XVIII secolo proveniente dal Rajasthan e che racconta un diagramma cosmologico della religione jainista, un amuleto in giada della dinastia Shang del II millennio avanti Cristo.

La mostra sulla Mongolia è aperta all'interno del percorso espositivo del MAO, mentre quella sul **Museo di Roma è visitabile anche con un biglietto a parte**. Gli orari di apertura sono dal martedì al venerdì dalle 10 alle 18, sabato e domenica dalle 11 alle 19.

Pubblicato in: GN25 Anno X 8 maggio 2018

//

Scheda **Titolo completo:**

Mongolia e Oriente dal Museo di Roma al MAO di Torino

Anno: 2018

Articoli correlati: [Torino MAO. Quando i Beatles scoprono l'Oriente](#) [2]

[Torino MAO. Ripercorrendo la via della seta](#) [3]

[Torino Museo di Arti Orientali. Riflessi allo specchio](#) [4]

[Torino. Guerrieri tra leggenda e fantasia al MAO](#) [5]

- [Arte](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/tesori-millenari-foto-dalla-mongolia-al-mao-di-torino>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/testa-0>

[2] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/torino-mao-quando-beatles-scoprono-loriente>

[3] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/torino-mao-ripercorrendo-della-seta>

[4] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/torino-museo-di-arti-orientali-riflessi-allo-specchio>

[5] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/torino-guerrieri-tra-leggenda-fantasia-al-mao>